

Dopo la tristezza della separazione Dylan si circonda di amici

Pubblicato: Giovedì 15 Gennaio 2026



Nel 1975 **Bob Dylan** aveva iniziato con un po' di amici il tour chiamato Rolling Thunder Revue, sorta di circo viaggiante, e tra le due tranches di autunno e primavera pubblicò un nuovo album, quasi a un anno esatto dallo splendido [Blood On The Tracks](#).

Dylan aveva conosciuto il regista teatrale Jacques Levy, che aveva già collaborato con i Byrds, e si erano messi a lavorare insieme, pare tirando fuori abbastanza in fretta quattordici canzoni da cui poi uscirono le nove di Desire. Le sessioni di registrazione furono decisamente complicate, perché Bob voleva avere tanti musicisti tra cui scegliere: nella prima sessione pare ce ne fossero addirittura ventuno, tanto che il suo amico Eric Clapton, che era presente, gli suggerì di ridurli a sei o sette, tra i quali restò Emmylou Harris, altrimenti non avrebbe combinato nulla.

Le canzoni sono molto interessanti e andrebbero esaminate una per una: limitiamoci alla celeberrima Hurricane, sul caso razzista di Rubin Carter, e alla lunga Joey, che causò polemiche perché raffigurava il mafioso Joey Gallo come una specie di Robin Hood che era lontano dall'essere. Gran disco.

Curiosità: quando nel 2020 Dylan vendette per 300 milioni di dollari il suo catalogo, gli eredi di Jacques Levy gli fecero causa per ottenere una cifra fra 1 e 2 milioni come quota dei diritti. Ci furono tre processi ma Dylan vinse su tutta la linea e non sborsò nulla.

[La rubrica 50 anni fa la musica](#)

di G.P.